



CITTA' DI OMEGNA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

SERVIZIO TECNICO – U.O.C. LAVORI PUBBLICI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera di CONSIGLIO COMUNALE n. 88 del 08/09/2010

SOMMARIO

Articolo	Descrizione
<u>1</u>	Oggetto e scopo del regolamento
<u>2</u>	Modalità di presentazione domanda
<u>3</u>	Autorizzazione e tempi di esecuzione
<u>4</u>	Deposito cauzionale
<u>5</u>	Modalità di esecuzione
<u>6</u>	Ripristini: <u>a</u> - di pavimentazioni in conglomerato bituminoso <u>b</u> - di pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento <u>c</u> - di pavimentazioni speciali e diverse <u>d</u> - della segnaletica verticale <u>e</u> - della segnaletica orizzontale
<u>7</u>	Accertamento della regolare esecuzione
<u>8</u>	Interventi urgenti
<u>9</u>	Obblighi e responsabilità del titolare della autorizzazione
<u>10</u>	Casi non previsti dal presente regolamento
<u>11</u>	Sanzioni Amministrative
<u>12</u>	Pubblicità del regolamento
<u>13</u>	Rinvio dinamico
<u>14</u>	Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Omegna e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.), ovvero a qualsiasi intervento che si rendesse necessario su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e da regolamenti.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso il Servizio Tecnico.

La domanda in carta libera dovrà essere presentata almeno 15 giorni lavorativi prima della data proposta per l'inizio dei lavori, e dovrà contenere:

- dati del richiedente;
- dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
- ubicazione dell'intervento;
- descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (conduttura gas, acquedotto, fognatura, cavidotto telefonico, elettrodotto od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- gli ingombri massimi dei mezzi che si intendono utilizzare e del cantiere di lavoro;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
- eventuale rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- nota della segnaletica orizzontale e verticale presente nell'area interessata dal cantiere, documentata fotograficamente;
- la data proposta per l'inizio dei lavori
- la durata prevista dei lavori
- allegati contenenti:
 - estratto di mappa in scala 1:1000/2000
 - planimetria in scala 1:100/200
 - sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
 - computo metrico estimativo del ripristino per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento e nei casi previsti all'art. 4

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di avvenuta costituzione del deposito

cauzionale richiesto, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni; L'autorizzazione avrà validità sei mesi dal rilascio. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Art. 4 - Deposito cauzionale.

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa oltre che della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa. L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

- a) - pavimentazione in conglomerato bituminoso
- **€. 50,00** al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 commi a.1 e a.2;
In alternativa
 - **€. 13,00** al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 commi a.1 e a.2 nel caso il richiedente opti per l'effettuazione del ripristino **del solo manto d'usura** a cura del Comune.
 - La possibilità di esercitare tale opzione verrà comunicata al momento della richiesta del deposito cauzionale, a mezzo di lettera.
Il suddetto importo viene versato a titolo di contributo a fondo perso.
Tale opzione non solleva il titolare dell'autorizzazione da nessuna delle responsabilità previste dall'art. 9.
Detti importi verranno annualmente aggiornati in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato.
L'aggiornamento sarà oggetto di semplice Determina Dirigenziale.

Il Comune si riserva di utilizzare il contributo a fondo perso per il ripristino del manto d'usura su strade individuate anno per anno dall'Ufficio Tecnico Comunale, e non obbligatoriamente sulla manomissione richiesta.

Nel caso di interventi di rilevante importanza, su richiesta ed a cura del richiedente il valore del deposito cauzionale viene calcolato mediante computo metrico estimativo, secondo i parametri di cui all'Art. 6 del presente regolamento, facendo riferimento alla pubblicazione: "ELENCO PREZZI INFORMATIVI delle OPERE EDILI in Milano" in vigore al momento della richiesta. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tale computo metrico dovrà essere esplicitamente approvato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Omegna.

- b) - pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento
- in base al computo metrico estimativo presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi informativi delle Opere Edili in Milano in vigore al momento della richiesta. Resta stabilito in **€. 500,000** l'importo minimo della cauzione.

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max sei mesi) interessanti la pavimentazione stradale, il Servizio Tecnico potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto dal presente articolo, fermo restando il versamento di

€. 13.00 al metro quadrato per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa il deposito cauzionale potrà essere costituito anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari a ciò autorizzati, della durata di mesi 16 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria cumulativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente.

La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione, redatto dal tecnico comunale incaricato, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro il periodo di validità della autorizzazione (sei mesi), il mancato rispetto di detto termine costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 - Modalità di esecuzione.

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.

Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato a lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.

L'eventuale materiale di risulta, se destinato al riutilizzo in altro cantiere, potrà essere movimentato in osservanza delle procedure di cui al DLG 152/2006 (norme in materia ambientale) e DGR 24-13302 del 15/02/2010.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo o comunque non destinato al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti,

costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

Art. 6 - Ripristini :

a) - di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;

strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi; la colmatatura così ottenuta dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza da parte del titolare dell'autorizzazione e, ove occorre, tempestivamente ed opportunamente ricaricata;

fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;

manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;

giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino sia del manto di usura che della segnaletica orizzontale e verticale, dovrà avvenire entro il termine di validità dell'autorizzazione.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14)

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico.

b) - di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione tale da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa posa di opportuna segnaletica. Qualora ciò non fosse possibile, il materiale dovrà essere depositato in altro luogo idoneo a disposizione del titolare dell'autorizzazione in attesa del riutilizzo, ovvero in luoghi indicati dal Comune, ove disponibili.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder o tondisco).

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e la quota con la pavimentazione esistente.

c) - di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

d) - della segnaletica verticale.

La segnaletica verticale eventualmente rimossa o danneggiata dovrà essere ripristinata come in origine. Resta in capo al titolare dell'autorizzazione ogni responsabilità per danni verso terzi riconducibili a tale operazione, così come meglio specificato all'Art. 9.

e) – della segnaletica orizzontale

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata come in origine e correttamente raccordata con quella esistente.

In alternativa tale operazione potrà essere eseguita a cura del personale comunale, dietro richiesta scritta del titolare dell'autorizzazione, previo versamento entro la data di scadenza dell'autorizzazione delle seguenti somme:

Striscia bianca continua o discontinua di larghezza cm 12 – 15, da ml. 1 a ml. 10 - € 50,00 oltre ad € 6,00 per ogni ml. Successivo

n° 1 stallo di parcheggio bianco o blu € 60,00 + €18,00 per ogni stallo ulteriore.

n° 1 stallo di parcheggio per disabili € 80,00

n° 1 linea d'arresto € 50,00

n° 1 linea d'arresto con scritta STOP € 80,00

n° 1 attraversamento pedonale € 100,00

In caso di interventi di rilevante importanza il costo, a cura del titolare dell'autorizzazione, verrà calcolato facendo riferimento alla pubblicazione: "ELENCO PREZZI INFORMATIVI delle OPERE EDILI in Milano" in vigore al momento della richiesta.

Il ripristino della segnaletica orizzontale a cura del personale comunale può essere eseguito anche in tempi successivi alla data di scadenza dell'autorizzazione, senza che ciò costituisca pregiudizio per lo svincolo del deposito cauzionale.

Art. 7 - Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà richiedere per iscritto, al Servizio Tecnico Comunale, sopralluogo di accertamento della corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro trenta giorni dalla data di richiesta.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino, ivi compresa la segnaletica orizzontale e verticale, entro il termine di validità della autorizzazione (sei mesi) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale. Se invece, a ripristino eseguito e nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Art. 8 - Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti che rivestano carattere di assoluta e comprovata urgenza, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo fax dei lavori al Sindaco, al comando di Vigilanza Urbana e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale. A tale scopo, entro e non oltre il terzo giorno lavorativo dall'inizio dei lavori, dovrà essere fornita all'Ufficio Tecnico Comunale tutta la documentazione prevista all'Art. 2 del presente regolamento. Entro il quinto giorno lavorativo dal ricevimento della comunicazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà inoltre essere costituito il deposito cauzionale richiesto.

Art. 9 – Obblighi e responsabilità del titolare della autorizzazione.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione del ripristino finale, ricadrà esclusivamente sul titolare dell'autorizzazione, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi. Tale responsabilità del titolare dell'autorizzazione si protrae sino a dodici mesi oltre la data di ricevimento, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, della comunicazione di Fine Lavori. Durante tale periodo, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto ad intervenire a semplice richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, a propria cura e spese, per ovviare a qualsiasi avvallamento o deformazione, anche di lieve entità, della pavimentazione interessata dai lavori oggetto dell'autorizzazione stessa.

Nei casi in cui il titolare dell'autorizzazione abbia optato per l'effettuazione del ripristino del manto d'usura a cura del Comune (Art. 4 lettera "a" secondo comma), tale obbligo avrà durata massima di

dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di Fine Lavori, ovvero fino a ripristino del tappeto d'usura da parte del Comune.

Il titolare dell'autorizzazione è responsabile dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.e.i. nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 e s.m.e.i. (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Art. 10 - Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) - le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) - gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Art. 11 - Sanzioni Amministrative

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune (fatto salvo quanto previsto dall'Art. 8 del presente regolamento) sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia, fermo restando l'obbligo del corretto ripristino secondo le prescrizioni previste dall'Art. 6.

Per quanto non previsto dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.e.i. nonché dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 e s.m.e.i., le sanzioni relative alla violazione di uno o più articoli del presente regolamento si intendono normate dal "Regolamento delle Procedure Sanzionatorie Amministrative" attualmente in vigore ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°48 del 29.06.2001 e s.m.e.i..

Art. 12 - Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Il presente regolamento è consultabile sul sito internet www.comune.omegna.vb.it

Art. 13 - Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 14 - Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino



figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

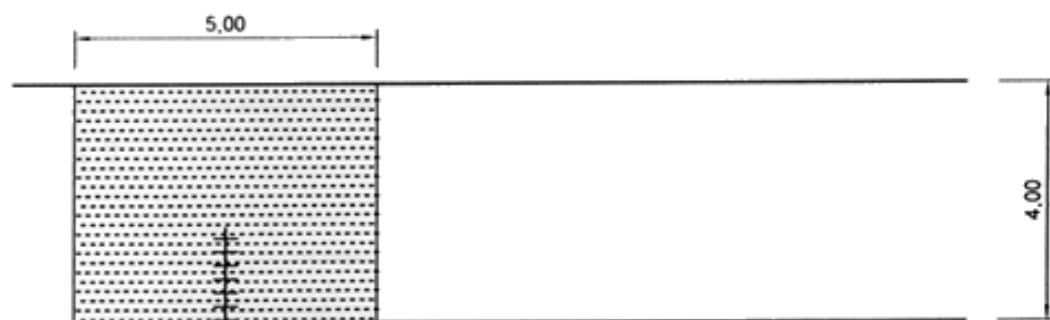


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

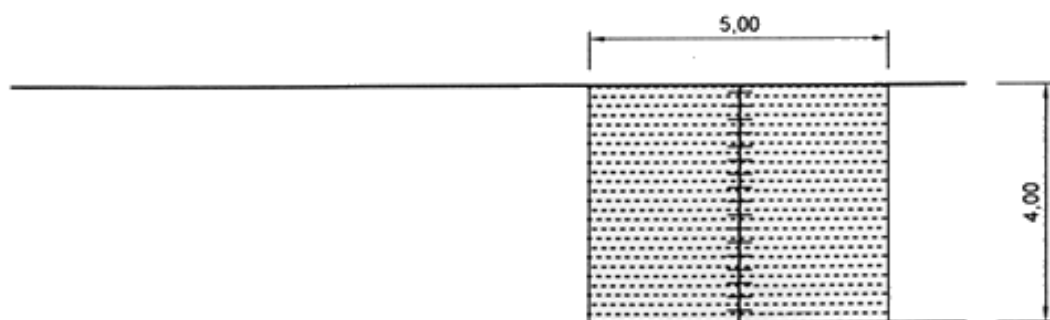


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

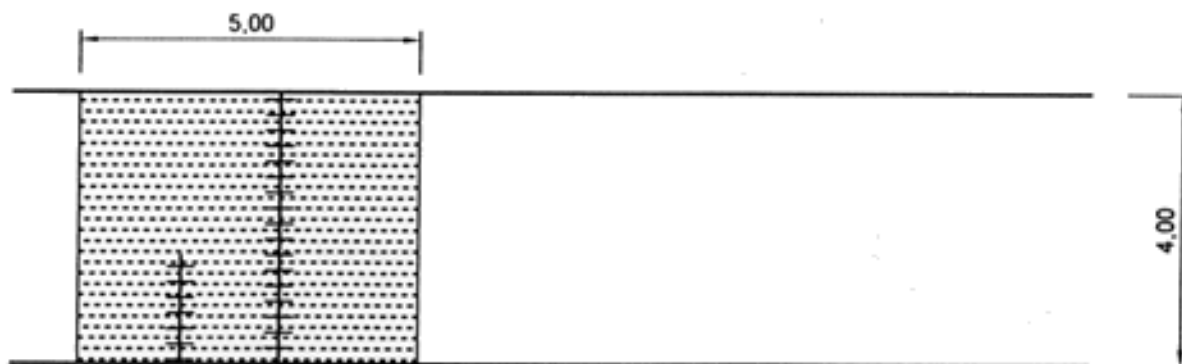


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

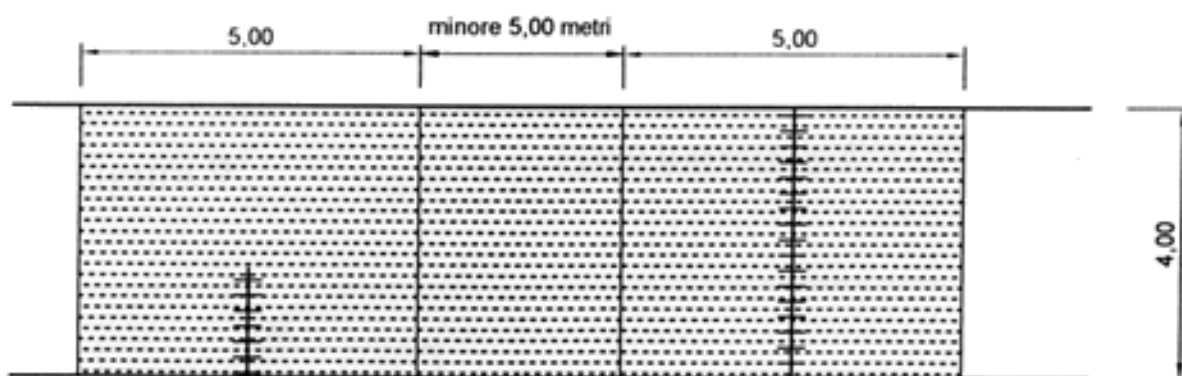


figura 5 scavi multipli

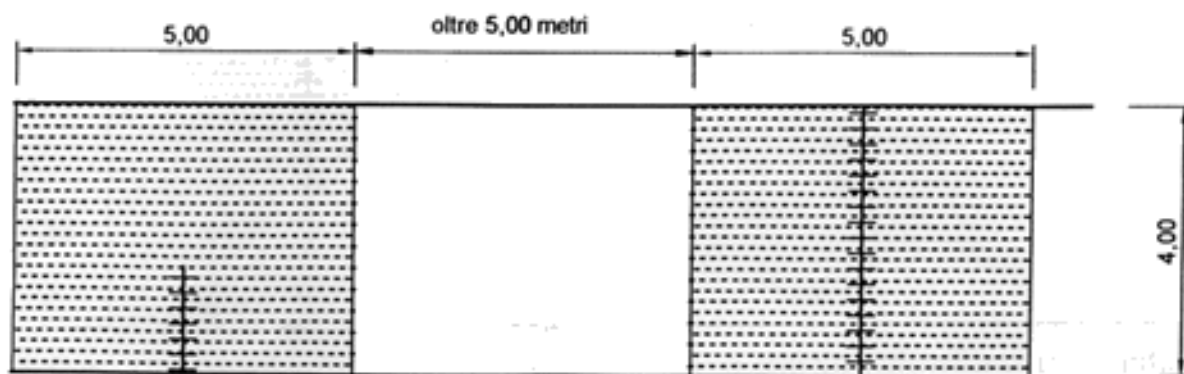


figura 6 scavi multipli



MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

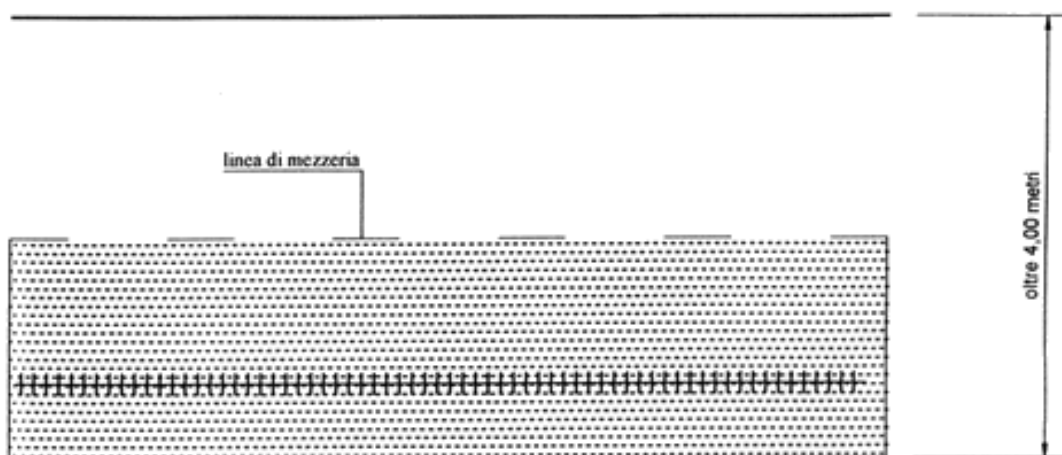


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

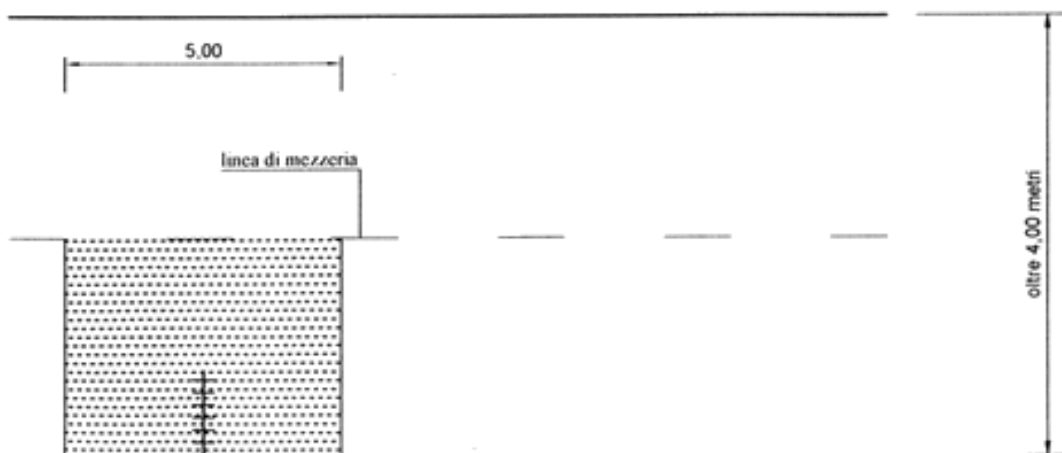


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

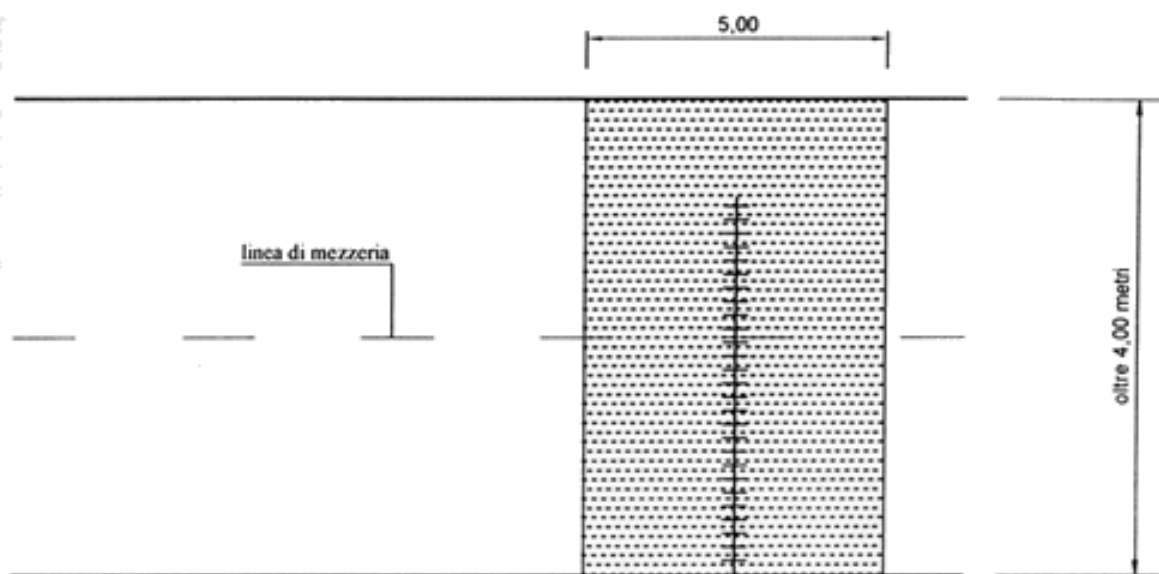


figura 9 scavo trasversale alla carreggiata

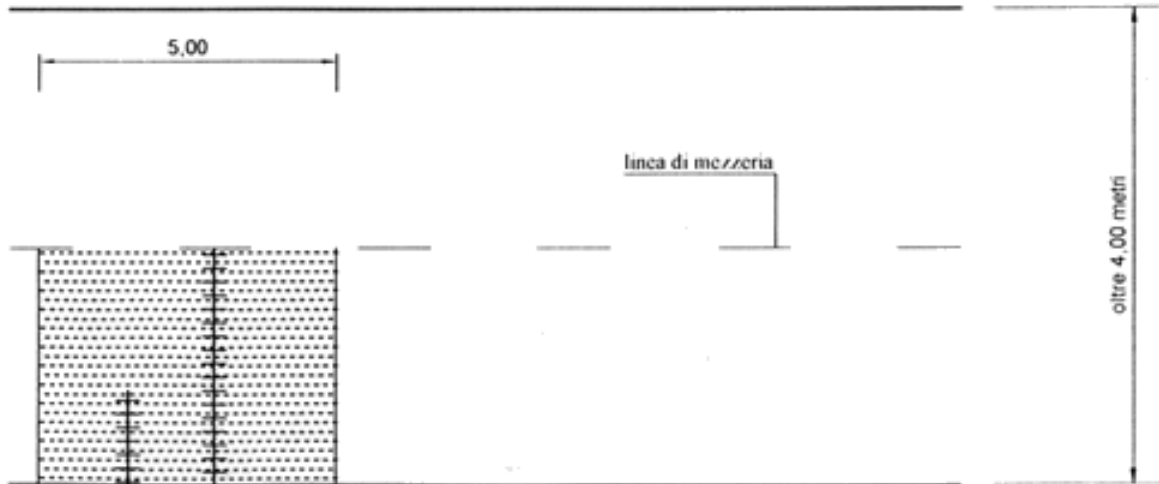
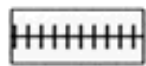


figura 10 doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

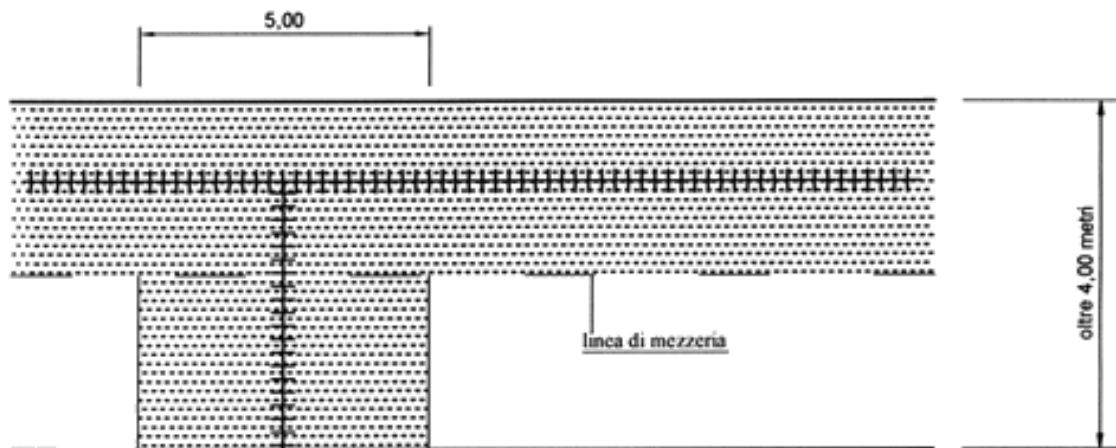


figura 11

scavo longitudinale e trasversale

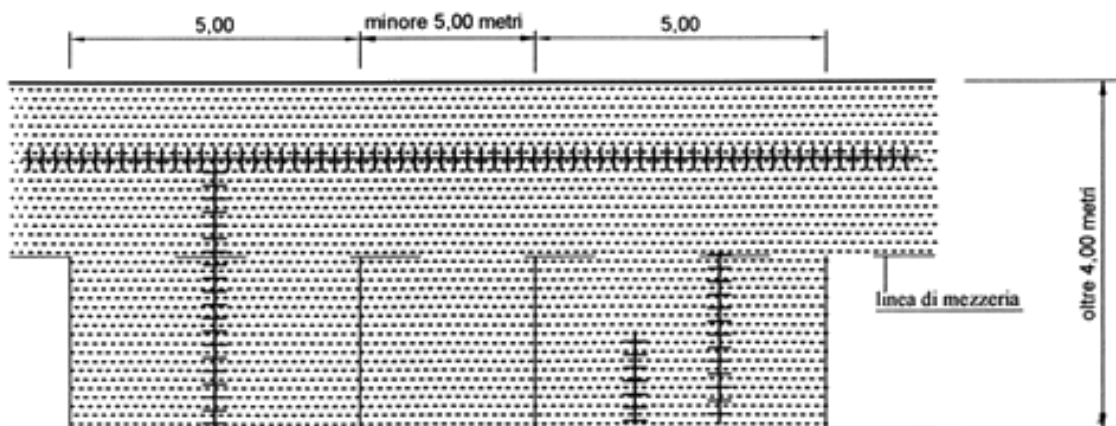


figura 12

scavi multipli

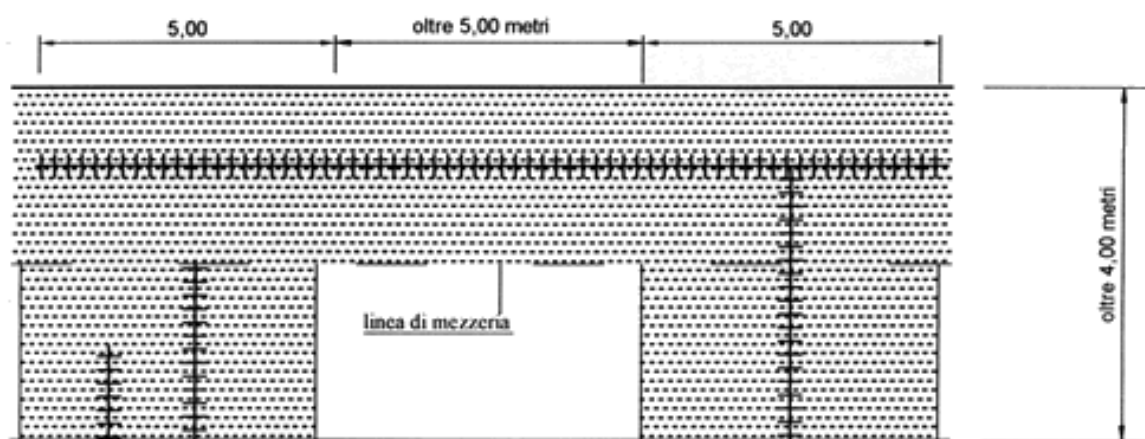


figura 13 scavi multipli

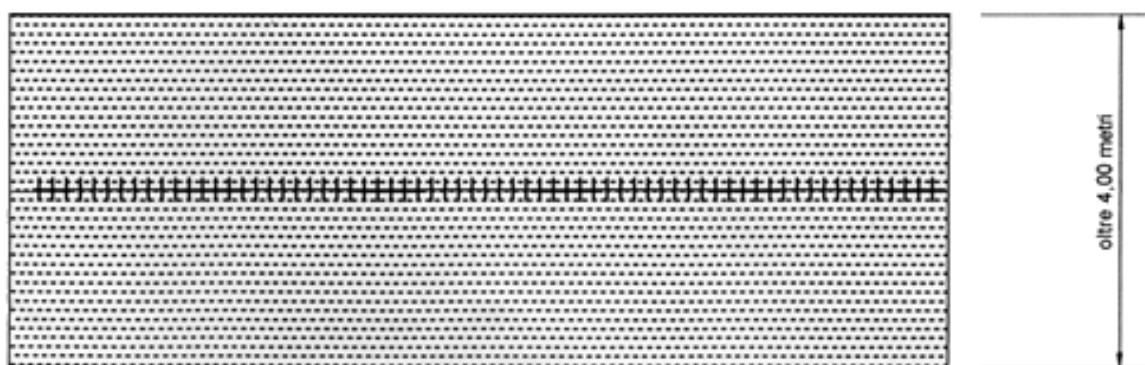


figura 14 scavo al centro della strada